

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII LEGISLATURA

INTERROGAZIONE

(risposta orale)

N. 0000 – Chiarimenti in merito alle gravi carenze dell'ospedale “Madonna SS. dell'Alto” di Petralia Sottana

DESTINATARI

al Presidente della Regione e all'Assessore per la Sanità,

PREMESSO CHE:

- l'ospedale “Madonna SS. dell'Alto” di Petralia Sottana svolge un'importante funzione di assistenza sanitaria per l'intero comprensorio delle Alte Madonie;
- l'ospedale serve la popolazione di nove Comuni delle alte Madonie (Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Castellana Sicula, Alimena, Polizzi Generosa, Blufi e Bompietro) per cui rappresenta l'unica struttura raggiungibile soprattutto nei mesi invernali, a causa dei difficili collegamenti viari;
- l'ospedale più vicino al territorio madonita è, infatti, quello di Termini Imerese che dista ben 70 km con tempi di percorrenza molto lunghi a causa della inadeguata viabilità;
- da molto tempo, le popolazioni locali, le loro rappresentanze istituzionali, gli organismi sindacali, e le forze politiche denunciano la situazione di grave emergenza in cui si trova il nosocomio, che mina l'efficacia del servizio mettendo seriamente a rischio il diritto alla salute dei cittadini;
- la predetta crisi è stata evidenziata dai Sindaci dei Comuni di Petralia Soprana e Sottana che durante una recente audizione presso la Commissione VI dell'Ars, svoltasi in data 01/03/2023, hanno evidenziato che il reparto di ginecologia non ha posti letto e che quello di cardiologia, nei fatti, si riduce alla presenza di un solo medico e che la mancanza di medici sia molto grave anche con riferimento al reparto di chirurgia;
- nella medesima sede il rappresentante del movimento civico “pediatria a Petralia” ha rilevato l'assenza di una adeguata assistenza pediatrica e geriatrica;

CONSIDERATO CHE

- le carenze strutturali dell'ospedale si accentuano nei periodi di alta stagione, in relazione agli elevati flussi turistici che interessano il Parco delle Madonie;

- la recente introduzione della normativa in materia di aree sciabili e di sviluppo montano comporta l'esigenza di dotare l'ospedale di un reparto di ortopedia e traumatologia per intervenire adeguatamente in relazione agli infortuni derivanti dall'attività sportiva praticata nell'impianto sciistico presente nell'area;

VISTO CHE

- l'art. 32 della Costituzione individua *“la tutela della salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività”*;

- i disservizi e le carenze rilevate impediscono al nosocomio di assolvere adeguatamente alle sue funzioni determinando un grave *vulnus* alla rete di assistenza sul territorio a fronte delle difficoltà soprattutto dei singoli e delle persone con disabilità e cronicità;

- sussiste la pressante necessità di preservare e potenziare l'operatività del presidio ospedaliero in considerazione della peculiarità geografica del territorio e dei collegamenti viari complessi che ostacolano gli spostamenti con conseguente dilatazione dei tempi;

PER SAPERE:

- se la Regione è a conoscenza dei fatti sopra descritti e come pensa di risolvere le carenze strutturali e di personale dell'ospedale a tutela del diritto alla salute dei cittadini;

- quali azioni la Regione intende adottare, stante la necessità e l'urgenza, per dotare l'ospedale “Madonna SS. dell'Alto” di una unità di ortopedia e traumatologia, al fine di consentire al nosocomio di poter fronteggiare le emergenze traumatologiche legate all'attività sportiva praticata nell'area sciistica ed in generale all'interno del Parco anche durante la stagione estiva.

(Gli interroganti chiedono risposta orale)

FIRMATARI

SCHILLACI, ARDIZZONE, CAMBIANO, CAMPO, CIMINNISI, A. DE LUCA, DI PAOLA, GILISTRO, MARANO, SUNSERI, VARRICA